

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo

www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 16 N. 7 - Dicembre 2017

Reddito di inclusione: la domanda va presentata al Comune

E' dallo scorso 1 dicembre, che è possibile presentare la domanda, tesa ad ottenere il cosiddetto Reddito di inclusione (Rei) 2018, che sostituisce il Sostegno per l'Inclusione Attiva (Sia) e l'Assegno sociale di disoccupazione (Asdi).

A tal proposito l'Inps ha pubblicato una circolare, per chiarire i requisiti necessari e come richiedere il nuovo sussidio, visto come



una nuova misura di contrasto alla povertà. Nel voler fornire qualche informazione, va detto che il Rei dovrebbe interessare inizialmente meno di 500 mila famiglie,

per un totale 1,8 milioni di persone. Avrà un tetto di **485 euro** al mese per famiglie in difficoltà con almeno 5 componenti. Il sussidio sarà affiancato da un progetto personalizzato per l'uscita dallo stato di bisogno.

Il Rei viene riconosciuto ai nuclei familiari, che hanno un Isee non superiore a **6000 euro** ed un valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a **20.000 euro**.

Il Reddito di inclusione è compatibile con un'attività lavorativa

(fermi restando i requisiti economici) ma non con la percezione di altri ammortizzatori sociali per la disoccupazione involontaria. Per accedere al Rei serve essere cittadino comunitario o extracomunitario con permesso di lungo soggiorno, ma bisogna anche avere residenza continuativa in Italia da almeno due anni, al momento della presentazione della domanda.

E' uno strumento nuovo e per questo si partirà dalle famiglie, che hanno almeno un minore o una donna in stato di gravidanza o disabili o persone over 55 disoccupate. Può durare al massimo 18 mesi e viene corrisposto per 12 mensilità.

La domanda va inoltrata ai Comuni o altri punti di accesso indicati dai Comuni stessi, i quali invieranno le informazioni all'Inps entro 15 giorni. L'istituto, una volta controllati i requisiti, potrà riconoscere il diritto previo la firma del progetto personalizzato.

Elvira Castaldo

Seguici su

PH SERVICE

ASSISTENZA E VENDITA COMPUTER E TELEFONIA

SAMSUNG Apple NOKIA LG Microsoft hp ASUS acer

Via Spiniello, 12 - ACERRA - Tel.: 081 520 0410 - Cell.: 349 519 4087

SARTOFONIA

- Cartoleria & Telefonia
- Vendita & Assistenza Telefonia e PC
- Fax / Fotocopie a Colori
- Ricariche / Pagamenti Bollettini
- Stampe da Pen Drive e da E-Mail

Via V. Veneto, 71 - ACERRA - Tel.: 081 520 9877 - Fax: 081 19668223 - Cell.: 375 5064232

Progetto LINGUE

INGLESE - FRANCESE - SPAGNOLO
TEDESCO - ITALIANO PER STRANIERI

www.progettolingue.org

Per info: 338.815.08.08

C.so Vitt. Emanuele II, 129 - ACERRA - Tel. 081 520 89 18

Pagliara
1848

ANNIVERSARIO
170°
1848 - 2018

OFFICINA SARTORIALE

...la storia continua!

VIA DUOMO, 10 - ACERRA (NA)

Pagliara 1848 Abbigliamento Uomo

La criminalità ancora attiva con furti, scippi, rapine e reati contro il patrimonio

Criminalità senza scrupoli e senza frontiere in città, con reati contro il patrimonio che si susseguono con cadenza quasi quotidiana nei vari quartieri cittadini. A farne le spese sia i beni pubblici, che i privati cittadini.



Come nel caso del furto commesso ai danni della farmacia sita in via Annunziata.

Protagonista dell'episodio un rapinatore solitario che, pistola in pugno e con il volto travisato, poco prima dell'orario di chiusura, assaltava la cassa della storica attività. Ma si vedeva costretto a scappare con un bottino di appena **15 euro!!**

Ai titolari dell'attività non restava altro da fare, che allertare le Forze dell'Ordine. Sul posto si

portavano i Carabinieri della locale stazione, agli ordini del Luogotenente **Vincenzo Vacchiano**, i quali avviavano le dovute indagini, che comunque si presentavano difficili e, nell'intento di dare un volto ed un'identità al malvivente, visionavano le fasi del raid attraverso i filmati dalle telecamere di sorveglianza, poste all'interno ed all'esterno a sorveglianza dell'attività, che già in passato era stata presa di mira dai rapinatori.

La tecnica è stata sempre la stessa, ossia quella di un giovane bandito solitario che, armato, si dirige direttamente verso la cassa. Ma il bandito non sapeva che, proprio a seguito delle rapine subite, i proprietari della farmacia avevano provveduto a sostituire la "vecchia" cassa con una sorte di cassa continua automatica,

completamente blindata, che incamera il denaro contante, inviandolo direttamente in una cassaforte, ben protetta ed a prova di rapinatori e scassinatori.

Alla fine il rapinatore si dileguava rapidamente con il suo misero bottino, forse atteso da un complice, appostatosi a bordo di uno scooter poco distante e faceva perdere le proprie tracce.

Un altro furto veniva commesso, invece, poco prima delle ore 19:00, ai danni del supermercato Conad, sito a via Da Vinci e già oggetto in passato di altri raid predatori. Ad agire era un rapinatore solitario, armato e con il volto coperto, che in un brevissimo lasso di tempo si dirigeva subito verso la cassa, intimando agli addetti di consegnare il denaro e che si portava via l'incasso, ammontante a circa 800 euro, proprio mentre alcuni clienti stavano ultimando i consueti acquisti settimanali.

Non è da escludere che il malvivente avesse parcheggiato nei pressi dell'attività commerciale depredata uno scooter o un'auto o che ci fosse un complice ad attenderlo, per poi fuggire.

Al titolare dell'attività non restava altro da fare, che allertare le Forze dell'Ordine. Sul posto si portavano gli agenti del locale Commissariato di Polizia, diretto dal Vicequestore **Antonio Cristiano**, i quali avviavano le dovute indagini, che comunque si presentavano difficili e, nell'intento di dare un volto ed un'identità al malvivente, visionavano le fasi del raid attraverso i filmati dell'impianto di videosorveglianza a circuito chiuso, posto a sorveglianza dell'attività.

Nel frattempo gli inquirenti provvedevano anche ad ascoltare i presenti, ancora sotto choc per l'accaduto, nell'intento di raccogliere elementi utili alle indagini, che venivano avviate, dopo aver ricevuto una sommaria descrizione del rapinatore.

Per l'intera serata venivano intensificati i controlli del territorio ed istituiti numerosi posti di controllo, ma del bandito purtroppo nessuna traccia.



ATELIER KELLY

La Regina delle Spose

Abiti da: SPOSA - SPOSO - CERIMONIA UOMO/DONNA - BATTESIMO - COMUNIONE



Atelier Kelly La Regina delle Spose
Rachele Di Tella

www.atelierkelly.it

Via De Muro, 22 - Sant'Arpino (Ce) - Tel.: 081 891 97 15 - Cell.: 346 522 16 74 - racheleditella@gmail.com



Piscina comunale: dopo 7 anni la ditta è fallita, i costi sono lievitati ed i lavori sono fermi

Torna in primo piano la questione piscina comunale, in fase di realizzazione a via Clanio-angolo via De Rosa, su un'area la cui estensione è di 10mila mq. Un impianto natatorio con annesso campo polivalente ed aree a verde attrezzato da **4.554.000,00 euro**, finanziato per 3 milioni dal contributo erogato dall'Amministrazione provinciale di Napoli e per la restante somma da un finanziamento concesso dalla Regione Campania e la cui gestione fu affidata ai privati con Delibera di Consiglio comunale **n.13** del 6.10.2011, approvata dall'ex Commissario straordinario **Marcello Fulvi**. Adesso è ormai ufficiale che i lavori della struttura sono fermi, perché la ditta costruttrice è fallita ed il Comune dovrebbe ora bandire una nuova gara d'appalto.

Ma nel frattempo i costi di realizzazione sono lievitati considerevolmente. E così dopo due anni di lavoro costati finora circa 2 milioni di euro, l'impianto rischia di restare una costosa incompiuta. I lavori sono praticamente fermi da oltre un anno e mezzo ed il cantiere, dove svetta il complesso, è invaso ormai da tempo dalle erbacce.

Ed è per questa ragione che il 26 settembre scorso il contratto di appalto con la ditta incaricata è stato rescisso per grave inadempimento. Ed intanto il costo della struttura, durante il periodo di inattività, è lievitato da 4,5 milioni a circa **6 milioni di euro**. E l'Ente comunale non ha fondi sufficienti necessari al completamento dell'opera. L'unica speranza, al momento, affinché la piscina e l'annesso parco vedano la luce sono affidate al Coni, a cui intende rivolgersi il sindaco **Lettieri**.

Il Comitato olimpico, infatti, con una comunicazione datata 8.11.2017, ha offerto l'opportunità di presentare alcune proposte di intervento per la realizzazione, la rigenerazione o il completamento di impianti sportivi, per fruire delle quali occorre predisporre la necessaria documentazione, da trasmettere entro il 15 dicembre prossimo. Il Coni, pertanto, in vista del rifinanziamento da parte del Governo del fondo "Sport e Periferie" per il prossimo triennio, ha dato il via alla presentazione dei progetti di completamento e di adeguamento funzionale degli impianti sportivi.

Ed il Comune, solamente il 20 novembre scorso, dava mandato ad una società esterna di progettazione, impegnando per la stessa un importo pari a **9167,00 euro**, di allestire la documentazione a corredo dell'istanza da inoltrare al Coni, per partecipare al bando di finanziamento per il completamento dell'opera.

"Appare chiaro che un'opera di siffatta utilità ed importanza non merita di restare incompiuta - si legge nella Determina dirigenziale, che reca la firma del Dirigente dell'Ufficio Tecnico comunale **Arch.C.Martone** - benché le somme residue da utilizzare per il suo completamento non siano sufficienti a causa dell'aumento dei prezzi

interventato". Ma l'impresa di reperire nuovi fondi non sembra essere semplice. All'appello mancherebbero oltre 1 milione e 200 mila euro.

Ed il Coni ha stabilito di limitare ad un massimo di **2 milioni di euro** il finanziamento di ogni singolo intervento. E

questo per garantire la più ampia diffusione del sostegno economico su tutto il territorio nazionale. In pratica l'obiettivo è quello di offrire la possibilità, soprattutto nelle aree svantaggiate e nelle zone periferiche urbane, di rimuovere gli squilibri economico-sociali ed incrementare la sicurezza urbana.

Non a caso nel bando viene data una priorità di finanziamenti per i piccoli Comuni. E, ad essere "privilegiati", saranno proprio quegli interventi di recupero e di adeguamento funzionale di impianti già esistenti. L'odissea della piscina comunale dura dal 2008, quando al bando di gara parteciparono ben 7 ditte. Tra ricorsi vari al Tar si arrivò al settembre 2010, quando l'appalto fu assegnato definitivamente all'impresa "Fico" di Afragola.

I lavori, iniziati solo nel 2011, sarebbero dovuti essere completati entro il 2014. Opera che ha provocato anche la delocalizzazione (non priva di polemiche) del mercato cittadino del sabato al quartiere Madonnella, a piazza Calipari, che ha una superficie di 8400 mq. Trasferimento nella nuova sede "transitoria" degli assegnatari di posteggio, che risultano essere complessivamente 174 (comprendendo anche gli spontisti).

Inoltre la Soprintendenza per i Beni Archeologici richiese notizie in merito al realizzando progetto, richiedendone copia, per verificare le opportunità di sottoporre l'area alla verifica di interesse archeologico. E sospese i lavori, avviando il procedimento di verifica, chiedendo all'amministrazione comunale di sostenere le necessarie spese per l'effettuazione dei lavori di scavo (che ammontavano a circa **35 mila euro**).



I NOSTRI SERVIZI:

Trasporto, recupero e smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto
(solido e liquido) con appositi mezzi autorizzati

Rilascio certificazione da esibire ASL competente

Fornitura, in comodato d'uso gratuito, dei contenitori a norma
(cassoni scarrabili da 30m.c.; compattatori da 30 m.c. Ecc.)

Analisi chimiche

Assistenza amministrativa per l'elaborazione del registro di carico e scarico rifiuti

Compilazione denuncia annuale rifiuti (M.U.D.)

Consulenza ambientale per qualsiasi altro problema inerente la gestione dei rifiuti

Sede Legale: Via F. Caracciolo, 15 - Napoli
Sede Operativa: Loc. Pantano Zona Industriale - Acerra
Tel. 081 8446242 - 081 8446407 - fax 081 8039063
e-mail: info@ecologiaitaliana.it - www.ecologiaitaliana.com



FARMACIA

Dott.ssa Antonietta



Fitoterapia e omeopatia
Cosmetici e dietetici
Calzature Sanagens

Articoli per bambini
Prodotti Sauber
Giocattoli Chicco

Si effettuano
preparazioni
Galeniche

Via Diaz, 29 Acerra - (Na) adiacenza ferrovia - Tel 081.885.07.50

CARTA IN

di Giovanni Di Maio

**MONOUSO - PREPARATI PER DOLCI
CONFETTI - LINEA PARTY**

C.so Resistenza, 152 - Acerra - Cell.: 389 0525755

Rapinata del cellulare e spinta sui binari della stazione ferroviaria

Rapinata e spinta sui binari del treno: ragazzina ferita. E probabilmente deve operarsi. E' quanto risulta dopo l'aggressione avvenuta di recente sulla banchina dello snodo ferroviario di Acerra, quando una 19enne della provincia di Salerno veniva depredata del cellulare da un malvivente.



L'episodio, secondo una **p r i m a s o m m a r i a** ricostruzione, si sarebbe verificato su un convoglio della tratta ferroviaria **N a p o l i -**

Cancello-Cassino quando un uomo, forse un extracomunitario, si avvicinava alla ragazza, nel mentre il treno giungeva in stazione. Subito l'uomo le avrebbe strappato di mano il cellulare e poi, all'apertura delle porte del convoglio, sarebbe sceso velocemente. Ma la studentessa aggredita non ci stava e lo rincorreva, per rientrare in possesso del suo telefonino.

Ne sarebbe nata una colluttazione, al termine della quale il ladro avrebbe spinto la giovane sulla massicciata dei binari. La caduta le provocava numerose escoriazioni e contusioni, ma soprattutto una brutta ferita al ginocchio, che più tardi sarebbe stata oggetto di esami strumentali approfonditi da parte del personale medico della struttura sanitaria, presso la quale veniva accompagnata la malcapitata, per valutare l'ipotesi di un intervento chirurgico all'arto inferiore.

Il delinquente riusciva a dileguarsi. Ma la ragazza presentava denuncia presso il locale Commissariato di Polizia, i cui agenti avviavano le dovute indagini, che comunque si presentavano

difficili e, nell'intento di dare un volto ed un'identità al malvivente, che comunque potrebbe aver non agito da solo, visionavano le fasi del raid attraverso i filmati dalle telecamere, poste a sorveglianza dell'area della stazione ferroviaria.

Proprio due tunisini, di recente, erano stati fermati dalle Forze dell'Ordine, perché sospettati di essere gli autori di alcuni raid in città. La Procura, però, aveva deciso di non trasmettere gli atti al Giudice per le Indagini Preliminari, rilasciando la coppia.

Un nuovo caso di violenza si registrava dunque in città, dopo le rapine in successione registratesi la settimana precedente, quando erano state prese di mira dai banditi tre attività commerciali. Un'emergenza criminalità che non accenna a diminuire e che sta infestando tutti i quartieri del territorio comunale. Ne è testimonianza anche il furto commesso ai danni di un professionista locale, che abita nei pressi dell'ex macello comunale.

Nello specifico una banda di ladri, giunti con due auto di colore nero e di grossa cilindrata poco prima delle ore 20:00 dinanzi alla propria abitazione, forzavano il cancello d'ingresso e, una volta introdottisi all'interno, impiegavano circa 20 minuti, per violare la porta blindata, attraverso la quale si accedeva alle altre stanze dell'immobile.

Ma una volta suonato l'antifurto, che intanto induceva i proprietari a far ritorno a casa, avevano pochi minuti, per razzare quanto più possibile ed allontanarsi, facendo perdere le proprie tracce. Alla fine, ripresi dalle telecamere a circuito chiuso, poste a protezione della casa, portavano via un bottino pari a circa 4 mila euro in oggetti preziosi.

Immagini che passavano al vaglio dei poliziotti del Commissariato cittadino che, dopo la denuncia presentata dal professionista, indagavano su quest'ennesimo furto. Naturalmente la gang agiva, dopo aver travisato il proprio volto con dei copricapo.

AUTOLAVAGGIO

a mano

«Raffaele Capone»

...ci prendiamo cura della tua auto...
con serietà e professionalità

...l'acquaiuol...

ACERRA (NA) - VIA MACELLO NUOVO
Tel. 339.7666988

MINIMARKET EUROCASA



di Girardi Pino

PROFUMERIA
DETERSIVI
CASALINGHI
PRODOTTI
ALIMENTARI
E BIBITE

Via I Maggio, 30 - ACERRA
Cell.: 331 95 40 991

RISTORANTE - PIZZERIA

The Different

Toto

PIZZE
SENZA
GLUTINE



Sai Saporì

Consegne
a Domicilio

APERTI ANCHE
A MEZZOGIORNO

SPECIALITÀ
PIZZA CON BACCALÀ

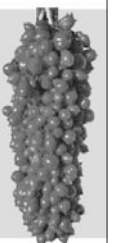


PRODOTTI DOP DELLA CAMPANIA

San Marzano DOP

Pomodorini del Piennolo del Vesuvio DOP

Olio Evo del Cilento



Via San Gioacchino - ACERRA - 081 5206424 - 3285363420

Trasloco del 118: il personale dice no, perché "può costare vite umane"

Per trasferire entro il 1° dicembre scorso la sede del 118 di Acerra, composta da sei medici, sei infermieri, ambulanze e sei autisti l'Asl Napoli 2 Nord, all'alba del 20 luglio scorso, fece sgomberare con un blitz degli agenti della Polizia di Stato un edificio pubblico di sua proprietà, ossia l'ex centro di Medicina Preventiva dell'Asl in via Dei Mille, occupato da alcuni giovani aderenti al SOA (Spazio Occupato Autogestito), per crearvi un centro sociale dell'omonimo collettivo. Tutti denunciati in stato di libertà ed accusati di occupazione di suolo pubblico e di furto di energia elettrica. Per ottenere la quale, infatti, era stato modificato l'allaccio alla rete pubblica. L'azienda sanitaria ha speso 90 mila euro, per rimettere in sesto una parte della struttura e la scelta è stata comunicata al personale con la Delibera firmata dall'Asl il 5 ottobre 2017.

Scelta che però ha suscitato da subito perplessità tra gli operatori del settore e non solo. Ma attraverso un comunicato stampa i medici, gli infermieri e gli autisti del servizio di soccorso del Saut 118 di Acerra si sono opposti al trasferimento. Affermano che lo spostamento della sede risulterà molto pericoloso e che nella nuova sede le ambulanze saranno ostacolate da un traffico che, in certi momenti, risulta molto intenso.

Ed inoltre la presenza di migliaia di alunni dei plessi scolastici situati in zona e a pochi metri dal varco di uscita e di ingresso dei mezzi di soccorso e la modifica della viabilità dell'area rappresentano un ulteriore problema per la pubblica e privata incolumità.

"Con le ambulanze in corsa potrebbe scapparci il morto tra i bambini che vanno a scuola, tra i loro genitori ed tra noi dipendenti del servizio sanitario. Per non parlare dei pazienti da soccorrere in tempo utile: rischiano la vita, perché la strada in cui insiste la nuova sede, è un rischiosissimo collo di bottiglia, lentissimo, in cui sono ubicate tante strutture pubbliche".

Il riferimento, oltre alle scuole, è anche agli Uffici del Giudice di Pace, all'Ufficio Postale ed alla Stazione Ferroviaria. Tutto scritto nero su bianco dal suddetto personale sanitario in una lettera indirizzata al Prefetto di Napoli **Carmela Pagano**, al Commissario alla Sanità e Governatore della Regione Campania **Vincenzo De Luca**, al Sindaco **Raffaele Lettieri** ed al Direttore generale dell'Asl

Napoli 2 Nord **Antonio D'Amato**. Ma, onestamente, sembrava difficile che un ordine di servizio diramato dall'Asl territorialmente competente, potesse essere disatteso dai dipendenti dell'Azienda Sanitaria Locale che, unitamente alla Guardia Medica, era ubicata in un altro immobile di Corso Vittorio Emanuele, dove le ambulanze effettivamente potevano defluire in modo più agevole, evitando il traffico grazie ad una migliore posizione logistica di partenza.

"C'è il serio rischio, di non poter garantire il soccorso" - era l'allarme lanciato da **Francesco Strocchia**, medico del 118 e responsabile regionale di categoria della Cisl.

"In questo tipo di servizio - ammoniscono gli operatori - la tempestività è fondamentale: basti pensare che per un arresto cardiaco, le chance di sopravvivenza si riducono del 10% per ogni minuto di ritardo. Per spostare una macchina in sosta

selvaggia davanti ad una scuola occorrono 3 minuti e tanto basterebbe, per ridurre le possibilità di sopravvivenza del 30%. A chi dice che basta un attimo, diciamo che quell'attimo può costare la vita ad uno di noi".

La nuova collocazione, dunque, è alquanto problematica, considerando che si trova in uno dei punti più trafficati della città. "Con la ripresa delle attività scolastiche la viabilità cittadina, in prossimità delle scuole, subisce un notevole appesantimento negli orari di entrata ed uscita degli studenti.

L'irregolare utilizzo della sosta, l'inaccettabile parcheggio selvaggio di auto in seconda e terza fila causano un gravissimo rallentamento e, in alcuni casi, il blocco totale della circolazione" - hanno inoltre scritto gli operatori.

La viabilità della zona è, infatti, condizionata sulla sinistra dell'uscita dell'ambulanza dalla scuola materna, dalla presenza di fronte all'uscita dell'ambulanza della scuola elementare, da quella della stazione ferroviaria, dalla fermata degli scuola bus e dalla mancanza di percorsi alternativi.

Il personale Saut, disfatti gli armadietti, continua a chiedere come possano essere adottati provvedimenti, che mettono a repentaglio la salvaguardia della salute e la sicurezza degli operatori, già oggetto continuo di minacce ed aggressioni da alcuni utenti per gli interventi ritenuti in ritardo. Alle istituzioni la difficile risposta.





**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
PER L'ANNO
2017-2018**

SCUOLA MATERNA PARITARIA

SCUOLA PER L'INFANZIA

BABY PARKING - LUDOTECA

ACCOGLIE BAMBINI DAI 2 AI 6 ANNI

SI ORGANIZZANO INOLTRE FESTE DI COMPLEANNO

Via A. De Gasperi, 5 - ACERRA - 081 0147846

Info: 339 1463698 - 329 6451932 - mickeymouseschool@libero.it



Studio Cantore

Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative
C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale

C.so Italia, 118 - Acerra

Tel.: 081 014 7540 - email: studio.cantore@fastwebnet.it
orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30

STUDIO LEGALE

Avv. Luisa Tardi

PENALISTA - RESPONSABILITÀ MEDICA-PROFESSIONALE

Via Manzoni, 5 - Acerra

Telefax 081 8859420 - Cell.: 338 1078768

Una città sempre più preda della violenza, della criminalità e dell'abbandono

La sequela di violenze, che permea il tessuto socio-economico della nostra città, già vilipesa da una criminalità senza scrupoli e senza frontiere, con reati contro il patrimonio che si susseguono con cadenza quasi quotidiana nei vari quartieri cittadini è, ormai, sotto gli occhi di tutti. E pensare che il Sindaco **Lettieri** vanta nel suo esecutivo un Assessore alla Videosorveglianza ed alla Sicurezza Urbana!!

Questa volta a cadere nella spirale della violenza era una maestra del posto, che insegna in uno dei plessi scolastici cittadini. Stando a quanto raccontato dall'insegnante agli agenti del locale Commissariato di Polizia, una giovane mamma di una sua alunna alquanto vivace, si presentava presso la propria abitazione, per far valere le proprie ragioni. Infatti la donna sosteneva, che la docente avesse dato uno schiaffo alla figlia.

Nonostante che la maestra l'avesse fatta accomodare, in breve tempo i toni si facevano sempre più accesi, finché la discussione non degenerava, sconfinando in una forte aggressione verbale. E sarebbero volate parole grosse e, a tratti, irripetibili. Sotto choc per l'accaduto ed in evidente stato di agitazione, la malcapitata dapprima allontanava il genitore dell'alunna e poi si recava presso il Pronto Soccorso della clinica Villa dei Fiori, dove veniva dimessa con una prognosi di cinque giorni.

Unitamente poi alla Dirigente scolastica si recava presso il Commissariato cittadino, per sporgere querela in seguito a quanto accaduto. Erano a questo punto gli inquirenti a chiarire i contorni e le circostanze di una vicenda, che presentava più di un lato oscuro, compreso quello del presunto ceffone rifilato dalla maestra alla giovane studentessa.

Altro quartiere, altro episodio, altre scene di violenza. Questa volta il malcapitato era un esercente del luogo. Erano da poco trascorse le ore 19:00, quando a via Duomo si radunava una folla di curiosi, mentre il traffico veicolare restava semi-paralizzato. Ad accerchiare



la nota attività commerciale e la coniuge e il proprietario erano svariati componenti di una famiglia,

di cui qualche membro noto alle cronache cittadine. Anche in questo caso l'esercente (contro la cui attività sarebbero state scagliate delle pietre da alcuni ragazzini-teppistelli, con tanto di parolacce rivoltegli contro) avrebbe "reagito energicamente" e con decisione nei confronti dei piccoli balordi, invitandoli ad allontanarsi subito.

Ma dopo qualche minuto accadeva l'imponderabile. I genitori ed i parenti dei minorenni cercavano di farsi giustizia, accusando il commerciante di aver malmenato gli stessi e di aver avuto una reazione spropositata.

A nulla servivano le parole della coniuge del titolare, che cercava di fornire la propria versione. Anzi l'aggressione prendeva sempre più corpo, fino all'arrivo dei poliziotti del Commissariato, che raccoglievano la denuncia sporta dall'esercente contro alcuni membri della famiglia, che risiede in un popoloso quartiere periferico.

Altro quartiere, altra brutta storia. Protagonista della stessa è il titolare di una nota pizzeria, sita a Corso della Resistenza e che a novembre del 2016 andò completamente distrutta a causa di un incendio di origine dolosa. Attività che fu rimessa in sesto dopo quaranta giorni.

Denunciato dai Carabinieri il presunto piromane, un 17enne del posto. Al pizzaiolo di 34 anni sarebbero arrivate minacce telefoniche anonime, dopo aver subito anche quattro furti consecutivi di autovetture personali e di veicoli da lavoro.

"Ci prenderemo tutte le auto che vogliamo e poi ci prenderemo anche te" - è il tono dei messaggi di avvertimento, che sarebbero giunti all'artigiano, che ha denunciato il tutto alle Forze dell'Ordine. L'obiettivo dei criminali è quello di metterlo in ginocchio e di far chiudere la pizzeria.

"Faccio il mio lavoro e devo avere paura? Si può vivere così?" - si chiede il 34enne, che poi aggiunge: "Io e la mia famiglia stiamo vivendo nel terrore, aiutateci" - è l'appello lanciato anche attraverso i mezzi di comunicazione dal famoso pizzaiolo, che sistematicamente si rivolge all'Autorità giudiziaria, ogniqualvolta gli capita qualcosa di spiacevole. Insomma una microcriminalità diffusa alla quale, per ora, non sembra essere stata data la giusta attenzione, mentre la sicurezza urbana e sociale del territorio non sembrano essere tra le priorità, di chi amministra la città.

Episodi che, in un contesto economicamente già di per sé depresso contribuiscono, non poco, a penalizzare ulteriormente il commercio locale ma anche la volontà degli acquirenti acerrani a vivere e a frequentare questo territorio e, quindi, a spendere qui le proprie risorse.

M. ACERRANO INFISSI

LAVORAZIONE DI:

Alluminio
Legno Alluminio
Infissi a taglio termico
Pannelli Bugnati
per portoncini
Avvolgibili
Tende da sole
Porte blindate
Box doccia
Zanzariere di ogni tipo
Porte per interno



Corso Vittorio Emanuele II, 99 - ACERRA

Telefax: 081 520 81 76 - e-mail: m.acerrano@libero.it

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. Luigia Napolitano

Avv. Maria Auriemma

Avv. p. Francesco Maria Romanelli

Avv. Santolo La Pietra

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra

Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529

VIVAIO ORTICOLO

di Salvatore D'Anna

FERDINANDO D'ANNA

Responsabile vendita - Tel. 334. 33. 18. 303

DR. PASQUALE ROMANO

Responsabile Tecnico

Azienda: Via Pantano P.21 (vicino zona Asi) Acerra Tel. 081.520 17 62
Abit.: Via Mulino Vecchio, 16 Fax. 081.520 73 91 - Cell. 333. 39 01 649
www.vivaio'd'anna.altervista.org - vivaio'd'anna@tiscali.it



Illuminazione pubblica non ripristinata: strade al buio e pericoli per la pubblica incolumità

Quella che fu inaugurata, in pompa magna, dall'amministrazione comunale targata **Lettieri** il 31 gennaio 2016 e presentata come un'opera pubblica molto importante, ossia la cosiddetta "Strada Orientale", attualmente (ed ormai dall'estate scorsa) è fruibile solo di giorno. In verità lo sarebbe anche di notte, ma tutto a rischio e



Strada Orientale

pericolo di chi l'attraversa visto che, a più riprese, predatori mai identificati hanno asportato centinaia e centinaia di metri di cavi elettrici interrati (l'ultima volta circa 1200).

Più volte i tecnici della società, che gestisce gli impianti di pubblica illuminazione, hanno constatato che i pozzetti d'interramento dei cavi elettrici, siti su entrambi i lati della strada di collegamento con via Spinello, che è sprovvista di un impianto di videosorveglianza, erano aperti e che i cavi di rame erano stati rubati.

Ed è memoria comune che, ad appena una settimana dall'inaugurazione dell'arteria, furono asportati ben 270 metri di

cavi elettrici interrati, lasciando al buio due chilometri di strada. Un intervento di ripristino che costò alle casse comunali ben **44.000,00 euro**.

Una situazione simile è vissuta al prolungamento di Corso Italia, lungo il marciapiede che conduce fino ai centri commerciali dell'area Marchesa e particolarmente utilizzato dai giovani che, numerosi, nel fine settimana, si recano sul suolo afragolese. Anche qui, infatti, si sono registrate asportazioni furtive, da parte di ignoti,

di centinaia di metri di cavo in linea interrata lungo il marciapiede.

La conseguenza è che tutti i corpi illuminanti, sistemati lungo detto tratto, sono spenti, con grave pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Ed infatti, col favore dell'oscurità, sono stati molteplici gli episodi di aggressioni e di rapine commessi soprattutto ai danni degli adolescenti, che si recano nelle aree giochi dei suddetti centri commerciali. Corpi illuminanti che, prima del loro ripristino (11 marzo 2015), erano rimasti spenti per circa due anni!!

Sapete a quanto ammontava la stratosferica somma, che il Comune doveva reperire, per ripristinare la pubblica illuminazione nella sopra citata zona? **Euro 4600,00!!**

Poi un nuovo furto e di nuovo il buio. Assodato che la soluzione non è di certo, quella di lasciare al buio le aree prive di illuminazione, per non dover poi eventualmente rispondere in sede penale o civile, per quanto di male accaduto a qualcuno, perché chi di competenza non ripristina lo stato dei luoghi, non tutela la sicurezza urbana e sociale e non utilizza più il denaro dei cittadini, per preservarli dai pericoli e dal buio?



Corso Italia

Joseph Fontano



IL GRUCCIONE

DI ANTONIO IOVINO
AGRITURISMO - CUCINA TIPICA

"Il Gruccione" è la perla dell'Azienda Vitivinicola-Agricola Antonio Iovino. In un ambiente caldo e accogliente, la Clientela può gustare i prodotti tipici della natura, coltivati nei propri terreni con metodo tradizionale, degustare i vini della Cantina ed apprezzare la cucina tipica e genuina della tradizione napoletana, preparata sapientemente e con passione da mani esperte.



GRUCCIONE
Piedrosso Campi Flegrei
DOC

GRANDE FARNIA
Falanghina Campi Flegrei
DOC

TERRY
Falanghina Campi Flegrei
Spumante

DON PEPPINO
Falanghina Campania
IGT



Iovino Antonio

Via San Gennaro Agnano, 63 - 80078 POZZUOLI (NA)

T./F. +39 081 5206719 - Mob.: +39 340 5258835 - iovino.an@tiscali.it - www.agriturismoiovino.it

Acquisizione al patrimonio comunale dell'ex Casa del Fascio: è polemica sul cambio del nome

Sullo scorso numero riportammo il resoconto del Consiglio comunale, tenutosi in data 16.11.2017 e durante il quale con **19** voti favorevoli e **6** astenuti, fu approvata la Delibera di Giunta di proposta al Consiglio comunale **n.50** del 30.10.2017, con cui è stata acquisita a patrimonio comunale, a titolo gratuito, l'ex Casa del Fascio di via Del Pennino (nella foto).

Un atto amministrativo dal quale non si evince, a che cosa sarà destinata l'antica struttura, che è composta di tre piani, di cui il secondo è di proprietà dello Stato, una volta acquisita a patrimonio comunale e per la quale il Comune inoltrò domanda di trasferimento all'Ente già in data 03.06.2016, con risposta positiva acquisita il 13 luglio scorso.

Né la Delibera reca una descrizione tecnica dell'immobile. Ma il dibattito in città è intanto proseguito e saranno stati gli annunci del deputato Pd **Emanuele Fiano**, quelli sulla legge per l'eliminazione dei simboli fascisti oppure no, di certo c'è che il Sindaco ed il Presidente del Consiglio comunale vogliono togliere il nome alla Casa del Fascio, che nel ventennio ospitava la sede del Partito Nazionale Fascista. Secondo alcune indiscrezioni il fabbricato, che fino a qualche anno fa ospitava le classi del Liceo Scientifico e le cui condizioni non sono certo ottimali, dato lo stato di abbandono in cui versa, potrebbe essere candidato a finanziamenti regionali. Immobile, che esiste da circa 450 anni; la cui denominazione precisa è "Pio Monte dei Pegni" (ovvero la prima attività svolta tra quelle mura) e le cui spese di ristrutturazione, manutenzione e gestione sarebbero coperte utilizzando denaro pubblico.

Ed è la destra locale, che non ci sta al cambio del nome e promette battaglia. Fratelli d'Italia annunciava che avrebbe dato il via ad una petizione, per impedire quello che già definisce «un anacronistico quanto inutile sfregio alla storia, all'identità di un territorio». Ad alzare la tensione erano, poi, le parole del Sindaco, pronunciate nel Civico consesso, poco prima della votazione sull'acquisizione dell'edificio.

«L'importante è che toglieremo un bene al fascio: ognuno ha le proprie simpatie...», la stiletta del primo cittadino. Alcuni giorni prima a dare il via alla polemica "storico-politica" ci aveva pensato il Presidente del Consiglio comunale **Piatto**.

«La ex Casa del Fascio - le parole scritte da Piatto in un messaggio web - da giovedì diventerà proprietà dei cittadini acerrani, per trasferirci funzioni e continuare nel recupero del centro storico, ovviamente dandogli un nuovo nome, che bisognerà decidere insieme, istituzioni e città».

Parole subito duramente contrastate da **Raffaele Barbato**, ex candidato sindaco di Fratelli d'Italia. «Il sindaco con la sua

maggioranza - stigmatizzava Barbato - sta portando avanti un piano di eliminazione dell'identità del nostro territorio. Dopo aver eliminato lo Stadio comunale, dopo aver tolto da piazza Castello la statua del Milite Ignoto, ora si tenta un'operazione unica in Italia: cancellare dalla memoria della nostra città l'ex Casa del Fascio. E' una vergogna, un'azione politica di prepotenza, fatta senza nemmeno conoscere la storia, la storia di tutti gli Italiani: faremo le barricate».

Ma dal canto loro le opposizioni consiliari non la vedono così. **Carmela Auriemma**, Consigliere comunale del Movimento 5 Stelle e **Paola Montesarchio**, Consigliere del Pd hanno chiesto la sospensione del provvedimento di acquisizione dell'edificio «perché l'operazione è poco chiara».

«Nella delibera - eccezion fatta per le due esponenti di minoranza - il sindaco e la Giunta, in modo inquietante, non indicano quale sarà la destinazione della Casa del Fascio, né precisano gli impegni di spesa: cosa c'è dietro?».

Il palazzo, che un tempo ospitava la sede del Pnf e che durante la strage nazista di Acerra (88 civili uccisi il 2 ottobre del 1943) servì alle truppe tedesche come base logistica, versa ora in condizioni di abbandono.

Di Case del Fascio in Italia ce ne sono 5mila. Nel dopoguerra quella di Acerra divenne prima sede del Municipio e poi della Pretura. «La destinazione dell'immobile la decideremo durante la redazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche - aveva specificato la fascia tricolore durante la Pubblica Assise - ed in quella sede apposteremo anche le somme necessarie alla ristrutturazione dell'opera, che sarà un bene pubblico da restituire alla cittadinanza».

Pertanto è necessario prima acquisire le strutture e poi confrontarsi sulla loro destinazione e sulla gestione dei relativi fondi. E preannuncio che anche i beni confiscati alla camorra saranno acquisiti a patrimonio comunale».



Erboristeria
Gardenia Blu

Corso Vitt. Emanuele II, 84 - ACERRA
Tel.: 081 5201442

Erboristeria Gardenia Blu
 339 224 7494

STUDIO TECNICO
Arch. Carla Adamo

Progettazioni architettoniche - Progettazioni d'Interni
Arredi Negozi - Pratiche edilizie

Via F.Gioia, 5 - ACERRA
Tel.: 081 885 7103 - Cell.: 328 9514712

Agenzia Viaggi & Turismo

PUERTO SVAGO

BIGLIETTERIA
AEREA - MARITTIMA - FERROVIARIA

VIAGGI DI NOZZE - PACCHETTI VACANZE
CROCIERE - PRENOTAZIONI HOTEL - AUTONOLEGGIO

Via Gioberti, 7/9 (nei pressi Farmacia La Montagna) - ACERRA
Tel.: 081 3192164
acerra@puertosvago.it

Traffico e viabilità: una petizione indirizzata al Sindaco Lettieri

Sono stati in tanti a sottoscrivere e a protocollare, lo scorso 27 novembre, una petizione (che di seguito riportiamo) indirizzata al Sindaco **Lettieri**, avente ad oggetto la viabilità e la circolazione veicolare di piazza Castello (inaugurata in pompa magna il 22 dicembre 2016) e delle strade limitrofe.

“Premesso che di recente piazza Castello è stata interessata da un progetto di riqualificazione, che ha modificato in modo rilevante la viabilità, favorendo l'estensione dell'area pedonalizzata - si legge nella lettera - premesso altresì, che i residenti ed i frequentatori della piazza, anche per ragioni di lavoro, nel condividere l'obbiettivo di ridurre il traffico veicolare a favore dell'allargamento di aree da pedonalizzare, riscontrano quotidianamente che il nuovo dispositivo di traffico crea notevoli disagi, congestionando le strade a ridosso di piazza Castello (Via Roma, via Del Pennino, Corso Italia e Corso Resistenza), rendendo oltremodo difficoltoso spostarsi da e verso la piazza.

Riscontrando altresì notevoli criticità in via Caporale ed in via Sammarco, dove le stradine sono strette e a doppio senso di

circolazione, mentre la chiusura di via Caporale su piazza Castello con grossi vasi di cemento rende problematico finanche il passaggio dei disabili su carrozzelle e delle mamme con i passeggini.

Per quanto sopra gli scriventi chiedono -

conclude lo scritto - di riconsiderare il dispositivo, ripristinando il senso unico di marcia di via Sammarco (in entrata da via Annunziata) e di via Caporale (in entrata da piazza Castello), al fine di favorire un “corridoio”, che assicuri il normale deflusso delle auto, ferma restando la pedonalizzazione della parte principale della piazza. Fiduciosi in un positivo riscontro...”



Le “Donne del 29 agosto” bocciano le politiche ambientali dell'amministrazione Lettieri

Era tutto incentrato sulla questione ambientale, con particolare riferimento all'allocazione di nuove industrie inquinanti nella zona Asi ed al reiterato superamento dei limiti di legge delle polveri sottili il manifesto dal titolo: “Così non si tutela Acerra”, affisso in città nei giorni scorsi dal Comitato “Donne del 29 agosto” e di cui riportiamo alcuni passaggi.

“Non ritenete dannosi gli sforamenti delle centraline (come affermato in Commissione Ambiente da qualche Consigliere di maggioranza, azzittendo un allibito civico dissenso). Non avete provveduto alla caratterizzazione delle polveri sottili, per poter risalire alle fonti inquinanti. Non avete istituito ancora l'Osservatorio Rifiuti Zero ed avete fatto fallire l'Osservatorio

Ambientale Comunale. Non vi siete opposti all'aumento delle tonnellate di rifiuti bruciati nell'inceneritore.

Non avete incentivato il compostaggio domestico per la raccolta differenziata. Non avete fatto attuare bonifiche del territorio. Non avete istituito un tavolo sanitario per le problematiche relative al rapporto causa-effetto tra i fattori inquinanti e alla diffusione dei tumori. Non avete avviato un impianto di videosorveglianza - recita ancora il manifesto - per il controllo dei siti di abbandono dei rifiuti. Non avete provveduto all'attivazione dei siti di stoccaggio, debitamente autorizzati, dei rifiuti contenenti amianto, da depositare in ambienti chiusi.

Non avete resa attuabile la “moratoria” contro nuove industrie inquinanti nell'area Asi...”. Ed altro ancora.



dal 1987

PASTICCERIA

BAR - GELATERIA - YOGURTERIA

SERVIZIO CATERING



BUFFET IN VILLE ATTREZZATE



TORTE PERSONALIZZATE

COLAZIONI A DOMICILIO
PER QUALSIASI EVENTO



C.so Vittorio Emanuele II, 61 - ACERRA (NA)

Tel.: 081 520 56 95 - E-mail: accademidelristorosas@virgilio.it

FINALMENTE
AD ACERRA



ABILITAZIONE
PATENTINI E
RINNOVI

MULETTI,
ESCAVATORI,
GRU FISSE E MOBILI



LAMODERNA
AUTSCUOLA

IL VOSTRO SUCCESSO È LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITÀ!



Acerra (Na) - Corso Garibaldi, 57

E-mail: la.moderna@libero.it

Telefax 081.5202213

LUNEDI' 18 DICEMBRE 2017

PALAZZETTO DELLO SPORT
CASALNUOVO DI NAPOLI DALLE ORE 18:30
VIALE DEI CEDRI, 66



Diocesi di Acerra



con il
patrocinio del comune
di Casalnuovo di Napoli

INTERVENGONO

Massimo PELLICCIA

Sindaco di Casalnuovo di Napoli



Biagio ANTIGNANI

Assessore allo sport comune di
Casalnuovo di Napoli



TESTIMONIANZA

Medaglia d'oro
PARALIMPIADI ATENE 2004



Imma CERASUOLO

Medaglia d'oro
OPEN INTERNAZIONALI
KARATE 2017



Francesco IANNELLI

CONCLUDE

Vescovo di Acerra



Antonio DI DONNA



teita
graphic project

FACCIAMOCI

ALLENARE

DA

GESU'



Vertenza Igiene Urbana: tra lavoratori in sciopero, rifiuti non raccolti ed inadempienze croniche

Ancora riflettori puntati sull'affidamento settennale del servizio cittadino di igiene urbana svolto, dallo scorso 1 febbraio, dopo un burrascoso passaggio di cantiere del personale dipendente, dalla società "Tekra srl" di Angri, risultata aggiudicataria dell'importante appalto. Infatti si materializzava, martedì 5 dicembre, lo sciopero di 24 ore del personale dell'impresa salernitana, annunciato da tempo e conseguenza anche dell'infruttuoso incontro, svoltosi in Prefettura il giorno precedente, tra organizzazioni sindacali, Comune e società. Le parti rimanevano ognuna sulle proprie posizioni, rendendo esigui i margini di confronto.

Gli addetti garantivano i servizi essenziali, raccogliendo i rifiuti solo presso le scuole, le strutture sanitarie e gli enti pubblici, mentre gli altri rimanevano in strada.

"Non abbiamo ancora un cantiere degno di questo nome - affermavano alcuni lavoratori, a nome dei 106 dipendenti complessivi, dopo aver abbandonato il tavolo di confronto - ma solo un'area di parcheggio degli automezzi, con appena 8 bagni e 5 docce. Ci muoviamo tra gli automezzi parcheggiati e le montagne di oltre 60 mila contenitori per la raccolta differenziata da distribuire agli utenti".

Ma le proteste non finiscono qui. I lavoratori lamentano di essere costretti a lavorare con un parco automezzi incompleto, che invece dovrebbe contare su 60 mezzi, stando a quanto previsto dal Capitolato d'Appalto. Tra le noti dolenti ci sarebbero anche i turni estenuanti di lavoro e le presunte minacce di trasferimento del personale ad altri incarichi in altri cantieri sparsi sul territorio nazionale. Per gestire l'appalto ad Acerra, dunque, l'impresa è ricorsa troppo spesso allo scontro, depauperando le stesse maestranze con minacce di trasferimenti.

E' forte la sensazione, che la società di Angri possa avere il suo punto di forza nell'amministrazione comunale locale che, nonostante le defaillance ampiamente manifestate nel corso di questi 10 mesi di gestione del delicato servizio, non procede alla rescissione contrattuale, continuando a tollerare le inadempienze, in primis quella relativa alla mancata fornitura di mezzi (che doveva essere completata entro la data del 16 maggio 2017), visto che il periodo di transizione è terminato da circa 9 mesi.

Anche se non va trascurato il dato, secondo il quale la percentuale

della raccolta differenziata è calata, di recente, di alcuni punti percentuale. Infatti la stessa, fino allo scorso mese di febbraio, si attestava intorno al 71%, mentre da quando c'è il nuovo gestore del servizio di igiene urbana, siamo al di sotto dell'obbligatoria quota del 65%.



Ovviamente tutto avviene sotto gli occhi di chi dovrebbe controllare, ma che invece preferisce guardare dall'altra parte, facendo finta di non accorgersi che la città è sporca, che pullula di sversamenti abusivi nei vari quartieri cittadini, eccezion fatta solo per alcune strade.

Eppure l'aggiudicazione alla Tekra del servizio cittadino di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani doveva essere la svolta. Ed invece le 203 pagine di "migliorie" sono rimaste solo sulla carta. E' chiaro che, a seguito dello stato di agitazione, per l'azienda sono scattate le

conseguenti sanzioni, anche se tutto sarà poca cosa in confronto ai danni inflitti all'immagine, al decoro urbano ed alla situazione igienico-sanitaria della città.

Ma, a voler sottolineare anche il caos che regna in detto servizio, dove quanto spesso è previsto negli atti amministrativi prodotti non sempre trova (o può trovare) riscontro nella pratica, si può leggere un passaggio dell'Ordinanza sindacale n.27 del 27.10.2017, in cui il primo cittadino dispone, tra l'altro, che "il personale della società Tekra, in ausilio alla Polizia Municipale, dovrà essere abilitato allo svolgimento dell'attività di pubblico servizio di Ispettore Ambientale.

Che la società Tekra, quale gestore del servizio, curerà di fornire a detto personale il materiale necessario allo svolgimento dell'attività anzidetta, con riguardo particolare a quanto utile ad una facile identificazione quale ispettore ambientale di ciascun preposto (tesserino, capi di vestiario ecc.). Che l'Ispettore Ambientale, nel caso rilevi violazioni della presente Ordinanza e/o di altre disposizioni in materia, redigerà verbale di quanto accertato, a mezzo di appositi moduli prestampati su schema predisposto dalla Polizia Municipale".

C'è uno solo piccolo particolare però: sono ormai mesi, che è scomparsa la figura dell'Ispettore Ambientale!!

Nino Pannella

L'Angolo della Scuola
CARTOLIBRERIA G. CRISPO
 TUTTO SCUOLA E UFFICIO - LIBRI SCOLASTICI - FOTOCOPIE
 FAX - SERVIZI INTERNET - GADGETS - ARTICOLI DA REGALO
 CORSO RESISTENZA, 120 - ACERRA (NA)
 TeleFax: 081 885 73 29 - e-mail: angolodellascuola@libero.it

STUDIO TECNICO LEGALE
Avv. Gianluca La Montagna
Geom. Renato Donato Tanzillo
 Cell.: 347 3849306
 Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)
 Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267

S. & G. SERVICE s.r.l.
 di Guido Crispo
REALIZZAZIONE GIARDINI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE
 Via Don Milani, 39
 ACERRA (NA)
 Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074

La Foto del mese

Questa volta protagonista della rubrica di questa testata giornalistica, denominata "La Foto del Mese", è l'arredo urbano e, nello specifico, una panchina in ferro installata lungo il trafficatissimo Corso Italia.

Panchina che, evidentemente, presenta qualche problema di equilibrio se è vero, come certamente è vero, che pende visibilmente a destra (modello torre di Pisa), come rivelano anche le piante ornamentali poste alle spalle della stessa.

Naturalmente non è difficile comprendere che, se anche la pavimentazione del marciapiede ha subito un'evidente deformazione, non risultando più pianeggiante e rappresentando un pericolo per la pubblica e privata incolumità, ciò è dovuto all'azione delle radici di un grosso albero, sito a pochi metri dal luogo "incriminato".

E, col trascorrere dei giorni, subiranno un continuo incremento sia la pendenza della panchina che l'innalzamento del marciapiede, quasi a voler far provare ai pedoni l'ebbrezza del fenomeno bradisismo, di puteolana memoria. Adesso, a meno che chi ci amministra, non voglia che i cittadini, che si siedono sulla panchina, siedano in

posizione totalmente obliqua, proprio per farli abituare all'idea che in questa città va tutto storto, l'auspicio è che il Dirigente comunale alla

Manutenzione e quello della Polizia Municipale, ciascuno per le proprie competenze, intervengano, per ripristinare al più presto lo stato dei luoghi e per adottare gli eventuali provvedimenti, tesi ad eliminare il pericolo e l'anomalia, per chi utilizza il tratto riservato ai pedoni e la panchina "pendente".



Problematica viabilità via Tasso. Una possibile soluzione c'è.

Sarà (o sarà già stata indirizzata), al sindaco **Lettieri**, all'Assessore alla Viabilità **Vincenzo Iorio** ed al Comandante della Polizia Municipale, **F.D'Andrea** una lettera, che reca i nominativi dei residenti di via Tasso.

Con la stessa tali cittadini chiedono che ciascuno, per le proprie competenze, predisponga ed effettui un sopralluogo in detta via, in quanto la sosta delle vetture sul lato sinistro della strada (per chi si immette da Corso Vittorio Emanuele), dove non vi sono gli stalli di sosta, crea agli istanti non poche difficoltà.

Questi, infatti, sono costretti a dover "subire" il traffico veicolare in entrata delle vetture provenienti dal suddetto Corso e a dover effettuare una serie di manovre, per potersi immettere sul Corso.

Tra l'altro la strada, durante l'intero arco della giornata, è caratterizzata da un sostenuto traffico veicolare, in quanto anche sede del Commissariato cittadino della Polizia di Stato ed il sopraggiungere di auto, anche a velocità sostenuta, crea pericoli per la pubblica e privata incolumità.

A giudizio dei sottoscrittori della nota quindi la problematica, anche relativa alla tutela dell'altrui incolumità, potrebbe essere facilmente risolta attraverso l'apposizione di apposita segnaletica stradale verticale di divieto di sosta, così come già predisposto dagli Uffici comunali competenti, per altre traverse di Corso Vittorio Emanuele,



come da Ordinanze dirigenziali già adottate e rese esecutive. Gli scriventi, pertanto, restano in attesa di un positivo riscontro dell'istanza e di un favorevole accoglimento della stessa.

J.F.

CAF-UCI
Centro Assistenza Fiscale
Unione Coltivatori Italiani



DICHIARAZIONE ISEE PER BUONI LIBRI • DICHIARAZIONI 730 •
BORSE DI STUDIO • PRATICHE PENSIONI •
MATURITÀ ASSEgni VARI • CONSULENZA DEL LAVORO •
RICHIESTE PER CONTRIBUTI • SERVIZI ALLA PERSONA •

Piazza Castello, 5 - 80011 Acerra (Na) - Telefax 081.5203385
E-mail: biagioselvaggio@virgilio.it



CAFFETTERIA
Pina



RICARICHE TELEFONICHE - SUPERENALOTTO
DOLCI SICILIANI SU PRENOTAZIONE

Via Manzoni, 11 - ACERRA - Cell.: 377 1133349



CONSEGNA DEI REGALI

Babbo Natale
ed il suo
Folletto
a casa tua...

€20



Offerta valida fino al 24 dicembre 2017 alle ore 19.00

per info&contatti

081 520 9692 - 333 4834431

f Made in Gigi event

Metalli tossici nei suoli, allarme lanciato in uno studio dell'Università "Federico II"

La presenza dei metalli tossici nei suoli è elevata sia nelle aree urbane, che in quelle agricole del litorale Domitio-Flegreo e dell'Agro-Aversano. A Giugliano i livelli di piombo sono simili a quelli riscontrati nell'area dismessa dell'Italsider di Bagnoli.

Nel Nolano, a farla da padrone, è il rame presente in alte concentrazioni (ben 5 volte in più rispetto ai limiti di legge) nei terreni, mentre il 10% dei suoli analizzati nella cosiddetta "Terra dei Fuochi" è contaminato da arsenico.

La presenza inoltre dei temibilissimi idrocarburi "aromatici policiclici" (zinco, vanadio) nei terreni desta negli scienziati una forte preoccupazione per la salute di coloro, che risiedono nell'area delimitata dal Sin (Sito di Interesse Nazionale) litorale domitio-flegreo. Lo studio è stato realizzato dal Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università "Federico II".

L'equipe guidata dal Prof. **Benedetto De Vivo** ne ha tratto un atlante geochimico ed una conclusione choc. "Nel caso di un accertamento di un rischio obiettivo per la salute umana, ben poco si potrebbe fare, per bonificare suoli con estensione di oltre mille chilometri quadrati, ma certamente adottare misure di controllo e contenimento delle sorgenti dei contaminanti, per poi stimare valutazioni di rischio sul lungo termine.

E ciò a maggiore salvaguardia della salute umana"- scrivono gli esperti nella relazione inoltrata al Senatore **Lucio Romano**, componente della Commissione Igiene e Sanità della Camera e relatore dell'indagine sull'inquinamento ambientale e gli effetti sanitari nella Terra dei Fuochi.

In base ai dati scientifici disponibili, i metalli pesanti (arsenico, cadmio, nichel ed alcuni idrocarburi aromatici policiclici) sono agenti cancerogeni ed al momento non esiste una soglia identificabile, al di sotto della quale queste sostanze non comporterebbero un rischio per la salute umana.

Per l'equipe degli studiosi guidata da De Vivo è essenziale, che le concentrazioni di contaminanti sia metallici che organici, siano

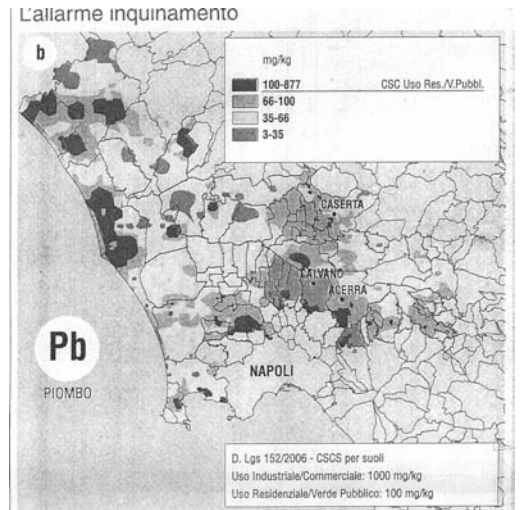
valutate in matrici quali suolo, acqua, aria e prodotti agricoli, per determinare l'effettivo potenziale tossico in rapporto alla popolazione esposta.

"I nostri dati, anche e abbastanza dettagliati, hanno comunque un carattere conoscitivo regionale. Per poter definire con rigore l'entità e l'estensione della contaminazione chimica del territorio,

è necessario intervenire con indagini sito-specifiche su ognuna delle aree individuate come anomale" - spiega l'equipe. Dai 961 campioni di terreno prelevati ed analizzati, emerge che il 10% è risultato essere contaminato da arsenico.

Il rame è invece presente nel 20% dei campioni di terreno analizzati. L'area maggiormente contaminata è il nolano, dove addirittura le concentrazioni superano di ben 5 volte quelle consentite per l'uso residenziale dei terreni. La fonte inquinante, per gli studiosi, sarebbero i fertilizzanti ed i pesticidi nell'agricoltura. Lungo il litorale domitio, invece, a farla da padrone sono lo zinco ed il piombo, legati all'intenso traffico stradale.

Gli idrocarburi aromatici policiclici (prodotti dal traffico veicolare e dai roghi di rifiuti) sono invece presenti in tutta l'area del Sin, con particolari concentrazioni nell'area napoletana ed aversana. Al via, intanto, una serie di banche dati condivise, per prevenire danni ambientali e risanare i siti inquinati.



FARMACIA DEL DUOMO

del Dr. Vincenzo Tanzillo

Dermocosmetica

Omeopatia e fitoterapia

Si accetta la Socialcard

Analisi gratuita del Capello e della Pelle

Consulenza Cosmetica

Fiduciario Solidea

Preparazione per il nocillo



Prodotti per l'Infanzia



CONSEGNE A DOMICILIO

Via Duomo, 63 Acerra

Tel.: 081 885 70 23

RISTORANTE e PIZZERIA

La Lanterna



Abbiamo scelto la strada della Qualità...condividila con noi!

CONSEGNA A DOMICILIO PIZZA PER CELIACI

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito

www.lalantenna.com



L'Associazione "Parte Lesa" chiede chiarimenti al Comune sulla Tari

E' stata indirizzata, lo scorso 21 novembre, al sindaco **Lettieri** e all'Assessore al Bilancio ed alla Tutela della Legalità **Gerardina Martino**, una lettera scritta dall'ex Consigliere comunale **Biagio Selvaggio**, avente ad oggetto i chiarimenti in merito alla Tari (Tassa per i Rifiuti solidi urbani).

"Lo scrivente, in qualità di referente cittadino dell'Associazione "Parte Lesa", con sede a piazza Castello - recita la nota - con la presente chiede chiarimenti alla S.V. in ordine a quanto pubblicato, nei giorni scorsi, da tutti i quotidiani a diffusione nazionale in riferimento al calcolo della Tari.

Nello specifico, al fine di esercitare, se del caso, l'azione di tutela per i cittadini di Acerra, si chiede di sapere se, nel corso degli anni passati, il calcolo della Tari è avvenuto secondo le indicazioni date

di recente dal Ministero dell'Economia, in sede di Commissione parlamentare, che ha chiarito, che la parte variabile della tariffa va computata solo una volta, considerando l'intera superficie dell'utenza composta sia dalla parte abitativa, che dalle pertinenze situate nello stesso Comune. Si resta - conclude la lettera - in attesa di un cortese riscontro".

Una vicenda che, di certo, interessa tutti i cittadini-contribuenti di Acerra e che è oggetto di dibattito, soprattutto dopo che qualche organo di informazione qualificato avrebbe specificato che le eventuali somme versate dai contribuenti, negli anni scorsi, non possono essere trattenute dagli Enti locali come acconto sui tributi da versare.

Al Teatro Italia una straordinaria lezione di educazione civica

Una straordinaria lezione di educazione civica e di legalità. E' quanto hanno constatato nei giorni scorsi gli alunni di alcune scuole della provincia di Napoli, che hanno assistito al "Teatro Italia" a 'Io non voglio dimenticare', lo spettacolo scritto da **Corrado Taranto**, nipote del grande Nino Taranto, per ricordare Giancarlo Siani, il giovane cronista napoletano ucciso dalla camorra e divenuto simbolo della lotta alla criminalità organizzata.

Da inizio novembre ad oggi sono oltre 10mila gli studenti di ogni ordine e grado, che si sono emozionati con lo spettacolo diretto da **Claudio Iodice** e che hanno avuto modo di vedere la mostra su Siani, allestita nelle sale adiacenti la galleria del Teatro.

Lo spettacolo inedito è interpretato dallo stesso Corrado Taranto insieme a **Claudio Iodice**, **Vincenzo Scafuto**, **Dario De Gregorio**, **Tommaso Tuccillo** ed **Andreina Raucci**.

Una rappresentazione teatrale davvero suggestiva, che si inserisce nelle 'Giornate della Legalità', promosse ed organizzate dalle associazioni 'Circolo degli Universitari' ed 'UnicaMenteArte',

coordinate da **Salvatore Iavarone**, che sono state celebrate al Teatro Italia durante tutto il mese di novembre e che hanno coinvolto numerosi istituti scolastici della provincia di Napoli.

Studenti che hanno già dimostrato di avere una coscienza della legalità e che, con le proprie domande, hanno messo non poco in difficoltà gli ospiti, che hanno animato il dibattito, come il Consigliere regionale **Nicola Marrazzo** presidente, tra l'altro, della Commissione Regionale Attività Produttive e **Toni Mira**, tra le firme più autorevoli del quotidiano Avvenire.

"Compito delle istituzioni - ha sottolineato Marrazzo - è quello di aumentare la demarcazione di quella sottile linea, che divide il legale dal malaffare. Giornate come queste hanno il merito di provocare riflessioni ed emozioni: occorre continuare su questo percorso".

Non sono mancate le 'stoccate' degli attori in risposta ai quesiti dei ragazzi su Giancarlo Siani e su quei giornalisti, che oggi scrivono di camorra: "La differenza tra Siani e **Roberto Saviano** è che uno ci ha rimesso la vita, l'altro si è arricchito" - ha tuonato durante il suo intervento Corrado Taranto, che ha mosso pure le sue forti critiche alla serie 'Gomorra'. "Ai ragazzi non ne farei vedere nemmeno un minuto. Napoli non è quella, che questa serie tv racconta. Napoli è altro".

'Io non voglio dimenticare', invece, è il racconto di una storia vera, quella della scomparsa di una giovane voce, che voleva solo raccontare la verità. Ancora oggi, dopo 30 anni passati senza eccessivo clamore, si fa spazio una subdola volontà: quella di dimenticare. Come se fosse uno dei tanti spiacevoli incidenti di percorso, quasi a voler rendere tutto 'normale'.

"Per questo - il pensiero di Salvatore Iavarone - la storia di Siani merita di essere ricordata, raccontata, testimoniata, per trasmettere quei valori della legalità, che devono essere un faro soprattutto per i più giovani".



BAR - CAFFETTERIA - RISTORO



Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI
LE TUE TORTE
PER OGNI EVENTO**



**RICARICHE
TELEFONICHE**

**PAGAMENTO
UTENZE**

**ENALOTTO
CENTRO SISAL**

CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73

OBLÒ
Magazine

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Copie distribuite 5.000

Realizzazione grafica:
CF grafic

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Redazione:
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

E-mail: oblomagazine@email.it
www.oblomazine.net

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

Respinta la mozione a firma del gruppo consiliare del PD sulle attività commerciali

Era durante il Consiglio comunale tenutosi mercoledì 25 ottobre, in un'aula consiliare gremita di persone e dedicato principalmente alla questione ambientale, con particolare riferimento all'allocazione di nuove industrie inquinanti nella zona Asi e all'inibizione all'insediamento di impianti ed aziende insalubri sul territorio di Acerra per almeno 5 anni, che veniva posto come terzo punto all'ordine del giorno, una mozione a firma del gruppo consiliare del Partito Democratico, illustrata dal Capogruppo consiliare **Paola Montesarchio** ed avente ad oggetto le iniziative a favore degli operatori commerciali.

Punto che poi sarebbe stato respinto, in quanto incassava 4 voti favorevoli, 10 contrari ed 1 astenuto. "Premesso che in data 21.12.2016 il Consiglio comunale di Acerra - si legge nel documento - approvava il regolamento Cosap per la disciplina del suolo pubblico e delle installazioni delle strutture temporanee (Dehors). In data 25.09.2017 il Consiglio comunale approvava la Delibera comunale **n.38**, avente ad oggetto "Piano del colore e regolamento dei materiali e della disciplina per le installazioni temporanee".

Considerato che le attività commerciali concorrono, in maniera significativa, all'economia di Acerra ed occorre mettere in atto tutte le iniziative possibili, per sostenerle e rilanciarle. Favorire le attività commerciali ed imprenditoriali del centro storico, particolarmente in momenti di crisi economica, agevolandone anche l'installazione di strutture esterne, significa aiutare non solo i commercianti ma tutto il centro della città, che deve necessariamente riacquistare quella vocazione commerciale e storica di punto di ritrovo e di incontro.

Oggi - proseguiva il documento - i titolari degli esercizi del centro storico devono sopperire a spese ingenti per le procedure di rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione e l'installazione dei dehors, a cui vanno aggiunte le imposte comunali per l'occupazione del suolo pubblico. Tale mozione impegna il Sindaco e la Giunta comunale, a valutare la possibilità di sgravi fiscali sulle imposte locali per tutti gli esercizi commerciali.

E li impegna ad istituire un tavolo permanente di concertazione sul commercio cittadino, cui siederanno i rappresentanti dell'Ente comunale, i rappresentanti delle associazioni di categoria e, se costituita sul territorio, dell'associazione dei proprietari di immobili dati in affitto per uso commerciale.

Compito del tavolo sarà un costante monitoraggio della situazione del commercio cittadino per l'analisi delle sue criticità e l'elaborazione di proposte a supporto del settore. A riconoscere, alle attività che ne abbiano fatto richiesta di installazione dei dehors,

durante la fase dell'iter procedurale e fino alla realizzazione delle opere, la concessione di suolo pubblico (limitatamente allo spazio previsto per le installazioni delle strutture) nei giorni di sabato, domenica ed in quelli festivi, in misura ridotta pari al 50% dell'imposta comunale prevista".



Il Consigliere Montesarchio, nel suo intervento, ricordava che "gli esponenti del suo partito avevano incontrato gli esercenti del centro storico ma non solo, che vivono una grave situazione di crisi e che avevano esternato un malessere, soprattutto relativo ad un notevole impegno di spesa, che essi dovevano sostenere per l'iter burocratico, teso all'installazione dei dehors e per il fatto che piazza Castello è ancora un cantiere aperto.

Come lo è stato durante il periodo delle festività natalizie dell'anno scorso". Ma nel replicare al Consigliere Montesarchio, il sindaco **Lettieri** diceva: "Questa è una proposta superficiale, incompiuta, populista e non degna di un partito di governo della Regione Campania o di questa nazione.

Perché quando si chiede di dimezzare le tasse del 50% di un bilancio di previsione, già approvato a dicembre 2016 ed oggi in equilibrio, dovrei farmi indicare da lei, anche da dove devo togliere il minor gettito realizzato.

Quindi occorrerebbe una variazione di bilancio. Perciò cerchiamo di fare proposte ricevibili, di senso compiuto. Inoltre gli sgravi fiscali per tutti gli esercizi commerciali possono essere proposti per il prossimo bilancio e sarà anch'essa un'attività dell'Assessore di riferimento, che ha il dovere di fare una proposta alla Commissione, che ha il diritto ed il dovere di valutarne i contenuti.

Inoltre - aggiungeva la fascia tricolore - il tavolo permanente già c'è, perché i commercianti si confrontano con gli Assessori di riferimento che, a loro volta, si confrontano con le associazioni di categoria e quant'altro".

Joseph Fontano



P.A.F.

centro raccolta
& PATRONATO

ACERRA
 Via Annunziata 61 - Tel.: 081 3198969
 Via Deledda 39 - Tel.: 081 5203002
 Via G.Sand - Tel.: 081 8857562

Responsabile Provinciale
ANTONIO LAUDANDO

**PAGAMENTI BOLLETTINI
 DI TUTTI I TIPI**

RICARICHE ONLINE


I NOSTRI SERVIZI

- ISEE - RED - 730 - UNICO
- CALCOLO ICI
- ASSEGNO 3 FIGLI - MATERNITA'
- RID. CANONE TELECOM
- SPORTELLO DEL CONSUMATORE
- TENUTA CONTABILITA' AZIENDE
- CONSULENZA MUTUI
- FINANZIAMENTI
- CONSULENZA LEGALE E FISCALE GRATUITA
- SPORTELLO IMMIGRATI
- RICORSI EQUITALIA (ex gest-LINE)
- RICORSI ACCOMPAGNAMENTO
- INVALIDITA'
- RICORSI MULTE STRADALI
- INFORTUNISTICA STRADALE

#tralagente #perlagente #conlagente

via dei mille...

Biancheria per la casa

di **Gabriele Castaldo**





Via dei Mille 60 - Acerra - Cell.: 339 122 5901

De Lucia p.i. Francesco

Consulente Tecnico Automobilistico
 Numero Ruolo Nazionale P.A. 4624
 C.T.U. Tribunale di Nola

ACERRA (NA) - Via G. Soriano, 122
 email: peritodelucia@gmail.com

Tel./Fax: 081 5204130
 Cell.: 346 965 0218

yogorino

yogorino

la qualità è il nostro primo valore.

COLAZIONI
A DOMICILIO

SERATE
A TEMA

**LOCALE CLIMATIZZATO, SALE INTERNE E TERRAZZINO ESTERNO
LOCALE PER: FESTE DI COMPLEANNO, FESTE DI LAUREA, ONOMASTICI,
MEETING, ANNIVERSARI, SORPRESE**



Consegna a domicilio



081 3418101



Yogorino Acerra

via Leonardo Da Vinci n. 29 Acerra (NA)

Lunedì riposo settimanale



Tantissimi, indispensabili e tutti garantiti dal marchio CONAD: così sono i prodotti d'uso quotidiano che fanno parte dei bassi e fissi e sui quali puoi contare a ogni spesa, ogni giorno, ogni volta che ti serve. E, fino al 30 dicembre, per rispondere alle esigenze di tutte le famiglie. Nella lista dei prodotti base di bassi e fissi troverai anche delle utilissime novità. Perché comprendere e andare incontro alle necessità di chi ci sceglie, per noi, è molto più che una promessa. È un impegno reale.



Viaggio nello stile

Imperdibile Collezione



SOLO PER I POSSESSORI DI



Via Leonardo Da Vinci - ACERRA - Tel.: 081 319 5281 - Cell.: 338 8839930

